



Provincia di Lodi

Autorità
dell'Ambito Territoriale Ottimale
della Provincia di Lodi

la Conferenza d'Ambito

Deliberazione della Conferenza	numero 2	del 20 febbraio 2006
---------------------------------------	-----------------	-----------------------------

OGGETTO: PIANO D'AMBITO E SCHEMI DI CONTRATTO DI SERVIZIO E DISCIPLINARE TECNICO.
--

L'anno duemilasei, addì venti del mese di febbraio, alle ore 17:30, nella sala delle riunioni della Camera di Commercio di Lodi in via Haussmann 11/15, a seguito di regolare convocazione si è riunita in seduta pubblica la Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale di Lodi, in 2^a convocazione, essendo la 1^a andata deserta.

Alla trattazione del presente argomento, iscritto al secondo punto all'ordine del giorno, risultano presenti, essendo entrati i rappresentanti dei Comuni di Borghetto Lodigiano, Casaletto Lodigiano, Galgagnano e Tavazzano con Villavesco :

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	Presente	Assente	Voti presenti	Voti assenti
Abbadia Cerreto	Adriano CUCCHI		X		3.517	
Bertonico	Verusca BONVINI		X		4.357	
Boffalora d'Adda	Elena VERONESI			X		4.283
Borghetto Lodigiano	Andra MENIN		X		6.981	
Borgo S. Giovanni	Guerrina CAPPELLA			X	4.837	
Brembio	Giuseppe SOZZI		X		5.605	
Camairago	Renzo CLERICI			X		3.826
Casaletto Lodigiano	Giorgio MARAZZINA		X		5.200	
Casalmaiocco	Pietro SEGALINI		X		5.679	
Casalpusterlengo	Angelo PAGANI	Giovanni BORGHI	X		17.136	
Caselle Landi	Renzo CONTARDI		X		5.007	
Caselle Lurani	Maria Giuditta MAMONE		X		5.485	
Castelnuovo B. d'Adda	Gianfranco MANZONI		X		4.988	
Castiglione d'Adda	Luca CICCARELLI	Sergio BRAMBATI	X		7.991	
Castiraga Vidardo	Marco Livio PECORARI	Giuseppe SCOTTI	X		4.874	
Cavacurta	Mario ROSSI			X		4.109
Cavenago d'Adda	Maddalena DE STEFANI	Francesco BORIANI	X		5.279	

Cervignano d'Adda	Pietro BODINI INICCO		X		4.801	
Codogno	Adriano CROCE			X		17.649
Comazzo	Emanuele COLOMBO	Silvio Mario PEREGO	X		4.707	
Cornegliano Laudense	Valerio GRANATA		X		5.726	
Corno Giovine	Paolo BELLONI			X		4.443
Corno Vecchio	Piero Luigi BIANCHI		X		3.460	
Corte Palasio	Pierangelo REPANATI		X		4.734	
Crespiatica	Anna Maria OGILIARI	Fabrizio ROSSI	X		4.805	
Fombio	Davide PASSERINI	Alessandro LOMBARDI	X		5.048	
Galgagnano	Stefano GIANNINI		X		3.916	
Graffignana	Giovanni SCIETTI		X		5.764	
Guardamiglio	Elia BERGAMASCHI			X		5.873
Livraga	Ettore Serafino GRECCHI		X		5.749	
Lodi	Lorenzo GUERINI	Simone UGGETTI	X		44.046	
Lodi Vecchio	Giovanni Carlo CORDONI		X		10.200	
Maccastorna	Piero GIOVANETTI		X		3.305	
Mairago	Davide TEI	Mario GAZZOLA	X		4.295	
Maleo	Pietro FORONI	Francesco BERGAMASCHI	X		6.570	
Marudo	Marilena PANCOTTI		X		4.408	
Massalengo	Mario DE MARCO	Romano BELLONI	X		6.448	
Meleti	Emanuele STEFANONI			X		3.691
Merlino	Giovanni FAZZI	Marco BASSANELLO	X		4.505	
Montanaso Lombardo	Luca FERRARI		X		4.765	
Mulazzano	Ferruccio Maria STROPPIA		X		8.049	
Orio Litta	Francesco FERRARI		X		5.149	
Ospedaletto Lodigiano	Eugenio FERIOLI		X		4.823	
Ossago Lodigiano	Angelo TARAVELLA		X		4.469	
Pieve Fissiraga	Paola RUSCONI	Dario BRUSCHI	X		4.545	
Salerano sul Lambro	Virgilio GHIANDA		X		5.455	
San Fiorano	Antonio MARIANI		X		4.876	
San Martino in Strada	Angelo GAZZOLA	Franco BOCCALINI	X		6.658	
San Rocco al Porto	Giuseppe RAVERA			X		6.490
Sant'Angelo Lodigiano	Giuseppe CARLIN	M. Simona MALATTIA	X		15.337	
S.to Stefano Lodigiano	Massimiliano LODIGIANI		X		5.034	
Secugnago	Gaudenzio SOZZI		X		4.983	
Senna Lodigiana	Luigi Teresio ZANONI		X		5.261	
Somaglia	Pier Giuseppe MEDAGLIA			X		6.443
Sordio	Giovanni VANELLI	Angelo ANTONIAZZI	X		5.568	
Tavazzano con Villavesco	Giuseppe STROPPIA		X		8.261	
Terranova dei Passerini	Roberto DE POLI	Giovanni BRUSCHI	X		3.954	
Turano Lodigiano	Umberto CIAMPETTI			X		4.508
Valera Fratta	Sergio VENZA	Roberto MIRAGOLI	X		4.449	

Villanova del Sillaro	Moreno OLDANI	Enrico BELLAROSA	X		4.558	
Zelo Buon Persico	Paolo DELLA MAGGIORE		X		8.441	
Provincia di Lodi	Lino Osvaldo FELISSARI		X		20.809	
TOTALE VOTI PRESENTI						354.867
TOTALE VOTI ASSENTI						61.315
TOTALE VOTI CONFERENZA		416.182			85%	15%
TOTALE ENTI		N. 62	52	10		

Presiede la Conferenza l'On. Lino Osvaldo Felissari, Presidente della Provincia di Lodi.

Assiste l'Assessore Provinciale Antonio Bagnaschi e, in qualità di Segretario, il Direttore della Segreteria Tecnica dott. Orazio Garofalo coadiuvato dai collaboratori Maurizio Gambino, Margherita Muzzi e Samuela Beghi.

L'Assessore Bagnaschi introduce l'argomento in oggetto che i Consulente della segreteria Tecnica, Ing. Giuseppe Giovenzana e Prof. Roberto Fazioli, provvedono ad illustrare.

Aperto il dibattito e uditi gli interventi dei rappresentanti dei Comuni di Cervignano, Montanaso Lombardo, Livraga, Salerano sul Lambro, Zelo Buon Persico, Brembio, Orio Litta, Borgo San Giovanni e Sant'Angelo Lodigiano, per i quali si fa rinvio al testo integrale risultante dalla registrazione fonografica, il Presidente passa la parola al Prof. Fazioli che risponde alle questioni poste.

Preso atto delle richieste di rinvio dell'argomento ad approvazione da parte di alcuni sindaci, il Presidente mette ai voti la proposta di rinvio che, messa ai voti per alzata di mano, l'Assemblea respinge a maggioranza.

Il Presidente propone quindi di procedere all'approvazione del Piano d'Ambito e degli Schemi di Contratto di servizio e Disciplinare Tecnico secondo lo schema di delibera di seguito riportata.

Effettuata per alzata di mano, la votazione ha dato il seguente esito:

presenti: 354.867 voti (n. 52 Enti)

maggioranza necessaria: 177.434 voti (maggioranza semplice dei voti presenti)

favorevoli: 317.515 voti

contrari: 0 voti

astenuiti: 37.352 voti (Comuni di Castiglione d'Adda, Castiraga Vidardo, Massalengo, Orio Litta, Valera Fratta e Zelo Buon Persico).

La proposta viene così approvata nel testo che segue:

LA CONFERENZA D'AMBITO

PREMESSO che la Legge n. 36/1994 "Disposizioni in materia di risorse idriche" prevede la riorganizzazione dei servizi idrici sulla base di ambiti territoriali ottimali;

CONSIDERATO che ai sensi di tale legge, il servizio idrico integrato – costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue – deve essere organizzato secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità attuando principi di tutela e risparmio delle risorse idriche;

CONSIDERATO che l'art. 5 comma 1 lett. "c" della l.r. 20 ottobre 1998 n. 21, "Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della L. 5 gennaio 1994 n. 36" (di seguito la "Legge Regionale 21") comprendeva, nelle competenze regionali, l'approvazione degli schemi di convenzione per l'esercizio coordinato delle funzioni di governo dell'ATO e per la scelta della relativa forma organizzativa con specifico riferimento alle modalità con cui esercitare le attività, separando le funzioni gestionali da quelle di coordinamento e di controllo;

PRESO ATTO che la Regione Lombardia (di seguito la "Regione"), ai sensi della medesima Legge Regionale 21, ha individuato la Convenzione ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L. (D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267, di seguito il "Testo unico") quale forma di cooperazione tra gli enti locali interessati per l'organizzazione del servizio idrico integrato;

PRESO ATTO che la forma di concertazione tra gli enti locali ricadenti nei singoli ATO è realizzata mediante apposita Conferenza d'Ambito territoriale ottimale (la "Conferenza"), ai sensi della Legge Regionale 21;

CONSIDERATO che la Regione, con la richiamata Legge Regionale 21, ha suddiviso il territorio in 12 ATO, dei quali 11 corrispondenti ai confini amministrativi delle Province e uno alla città di Milano;

PRESO ATTO che tra Comuni e Provincia appartenenti all'ATO di Lodi si è addivenuti, alla stipula della relativa convenzione (la "Convenzione") che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (la "Legge Quadro") ed in attuazione della Legge Regionale 21, organizza l'autorità preposta al servizio idrico integrato;

CONSIDERATO inoltre che la citata Convenzione, approvata dalla Conferenza d'Ambito con deliberazione n. 3 del 25 ottobre 2001, definisce gli adempimenti da effettuare per la redazione del c.d. Piano d'Ambito, tra i quali:

- la ricognizione delle opere di captazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione;
- la ricognizione delle forme di gestione esistenti;
- la definizione del programma degli interventi e del piano tecnico, economico e finanziario pluriennale, al fine di determinare gli obblighi in materia di investimenti, di livello del servizio e di tariffe ai quali il soggetto gestore è tenuto ad adempiere;

PRESO ATTO che la Regione Lombardia ha identificato la Metodologia per la redazione del Piano d'Ambito approvata con DGR Lombardia n. 7/12577 del 28 marzo 2003;

CONSIDERATO che la Segreteria Tecnica, supportata dalla consulenza di professionisti esterni, ha elaborato in coerenza alla citata metodologia regionale il Piano d'Ambito (allegato A);

CONSIDERATO che compete alla Conferenza d'Ambito l'approvazione del Piano d'Ambito e la scelta della forma di gestione del servizio idrico integrato;

CONSIDERATO che la Regione Lombardia ha emanato la L.R. 26/2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", che abroga la L.R. 21/1998;

CONSIDERATO inoltre che la Legge Regionale 26, all'art.48 comma 2, prevede che spetta all'Autorità la definizione, sulla base dello schema tipo regionale, dei contenuti del contratto di

servizio che regola i rapporti tra l'Autorità e i soggetti cui compete la gestione integrata del servizio;

PRESO ATTO che il Testo unico, all'art. 113, e con esso l' art. 35 della l. 28 dicembre 2001, n. 448, così come modificato dall'art. 14 della l. 326/03, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici, successivamente convertito in legge, prevede al comma 5 che la titolarità del servizio idrico integrato può essere affidata a: (a) "società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica", (b) "società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato venga scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica che abbiano dato garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza secondo le linee di indirizzo emanate dalle autorità competenti attraverso provvedimenti o circolari specifiche", (c) "società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano".

CONSTATATO che l'ipotesi di affidamento diretto, c.d. "in house", a società totalmente pubbliche aventi le caratteristiche sopra indicate, recepita dall'art. 113 TUEL c. 5 lett. c), è riconosciuta pienamente conforme al diritto comunitario, derivando dagli indirizzi di cui al Libro Verde del 1996 e al Libro Bianco del 1998 e della dalla giurisprudenza della Corte di giustizia Europea (sent. 18 novembre 1999, C-107/98, Teckal e sent. 8 maggio 2003, C-349/97, Spagna/Commissione);

RICONOSCIUTO che la Conferenza d'Ambito con Delibera n. 2 del 22.03.2005, nel delineare l'indirizzo strategico per l'individuazione del modello gestionale ed organizzativo del Servizio Idrico Integrato, ha previsto di applicare la lett. c), comma 5 del D.Lgs. 267/2000, ossia di ricorrere all'affidamento diretto alla società pubblica di prossima costituzione;

VISTO lo schema di Contratto di Servizio e lo schema di Disciplinare Tecnico allegati sotto la lettera B) e C);

RICONOSCIUTO doversi approvare delegando il Comitato Ristretto per il perfezionamento, modifica ed integrazione degli stessi, anche alla luce delle evoluzioni normative nazionali e regionali, ai fini della loro sottoscrizione con il Gestore del Servizio Idrico Integrato;

RICONOSCIUTO opportuno, inoltre, doversi dare atto che quanto con la presente deliberato sarà soggetto alle modifiche richieste dalla legislazione sopravveniente che verranno sottoposte all'esame della Conferenza d'Ambito

DELIBERA

- A. di approvare il Piano d'Ambito per l'ATO di Lodi allegato alla presente Delibera sotto la lettera A) - composto da Relazione di Piano, Allegati Tecnici A 1) volume 1 e 2 e Allegato Relazione di Sintesi A 2) - dando atto che l'attuazione dello stesso verrà affidata alla società pubblica che riceverà in affidamento la gestione del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c);
- B. di approvare lo schema del Contratto di Servizio per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato e lo schema di Disciplinare Tecnico, allegati rispettivamente sotto le lettere B) e C) delegando il Comitato Ristretto per il perfezionamento, modifica ed integrazione degli schemi, anche alla luce

delle evoluzioni normative nazionali e regionali, ai fini della loro sottoscrizione con il Gestore del Servizio Idrico Integrato;

- C. di dare atto che quanto sopra deliberato sarà soggetto alle modifiche richieste dalla legislazione sopravveniente che verranno sottoposte all'esame ed approvazione della Conferenza d'Ambito.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO
DELLA CONFERENZA
Dott. Orazio Garofalo**

**IL PRESIDENTE
DELLA CONFERENZA
On. Lino Osvaldo Felissari**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario della Conferenza d'Ambito attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Lodi il _____ e vi resterà affissa per quindici giorni.

Lodi, _____

IL SEGRETARIO DELLA CONFERENZA

Atto non soggetto a controllo divenuto esecutivo il _____

Lodi, _____

IL SEGRETARIO DELLA CONFERENZA

FORMALIZZAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata formalizzata con Decreto del Presidente dalla Provincia di Lodi n. _____ del _____

Lodi, _____

IL SEGRETARIO DELLA CONFERENZA

Copia conforme all'originale in atti

Lodi, _____

IL SEGRETARIO DELLA CONFERENZA
